



**CENTRO INTERNAZIONALE
DI STUDI FENICI, PUNICI E ROMANI
COMPLESSO MONUMENTALE SAN PIETRO
MARSALA**

Sabato 28 ottobre 2017- ore 17, presso il Complesso San Pietro a Marsala, avrà luogo la conferenza di **Francesco Tiradritti** sul tema:

"L'enigma di Harwa.

Le meraviglie di un monumento dell'antico Egitto"

RIASSUNTO.

La Missione Archeologica Italiana a Luxor (MAILux) sin dal 1995 lavora nel **Cenotafio di Harwa** (TT 37) in Egitto, sulla Riva Ovest della Valle del Nilo (700 chilometri a sud del Cairo). Il monumento risale al VII secolo a.C. ed è uno dei più grandi mai realizzati da un privato, superando in estensione la maggior parte delle tombe della vicina Valle dei Re.

Realizzato da artisti di scuola provenienti da Menfi (situata a circa 20 km a sud del Cairo), è considerato un capolavoro del periodo noto come 'Rinascimento faraonico' che interessò la cultura egizia tra la fine dell'VIII e la metà del VII secolo a.C.

La struttura del Cenotafio di Harwa è ispirata alla tomba del dio Osiride, sovrano e giudice supremo dei morti. La decorazione è realizzata in modo da descrivere un percorso che conduce l'individuo (Harwa) dalla vita alla morte e dalla rinascita ultraterrena alla resurrezione sulla terra.

Tra i più importanti risultati delle ricerche c'è la fase archeologica del III secolo d.C. che documenta le procedure adottate nello smaltimento dei cadaveri in occasione dell'Epidemia di Cipriano (250-270). Dall'Africa la pestilenza divampò per tutto l'Impero romano mietendo un altissimo numero di vittime tra le quali vi furono anche due imperatori.

Didascalie (v. Locandina)

FOTO 1 (IN ALTO, A SINISTRA). Cenotafio di Harwa. Scena di danza funebre.

FOTO 2 (AL CENTRO). Santuario di Osiride, dio dei morti.

FOTO 3 (A DESTRA). Anubis, il dio a testa di canide, prende per mano e conduce il vecchio Harwa (il defunto) nell'Oltretomba.

Il presidente

Prof. Gioacchino Falsone